



Glossario direttive anticipate CRS

(Le denominazioni si riferiscono a entrambi i sessi)

Antibiotici	Gli antibiotici vengono usati per combattere le infezioni batteriche. Sono capaci di arrestare lo sviluppo dei microrganismi patogeni o di provocarne la morte.
Attenuazione dei sintomi	L'attenuazione dei sintomi può consistere nella somministrazione di farmaci, per esempio in caso di dolori, di difficoltà respiratorie, di ansia o di agitazione, ma anche in altre misure quali intervento chirurgico, chemioterapia, somministrazione di ossigeno, massaggio, impacchi.
Autopsia	L'autopsia è l'esame di un cadavere eseguito per determinare le cause del decesso. Viene effettuata per ragioni mediche o giuridiche; può infatti anche essere ordinata legalmente in caso di decesso inconsueto.
Aspirazione	Con l'aiuto dell' aspirazione manuale, si possono eliminare i liquidi, che ostacolano la respirazione, dai polmoni.
Capacità / incapacità di discernimento	Codice civile svizzero, art. 16: «È capace di discernimento, nel senso di questa legge, qualunque persona che non sia priva della capacità di agire ragionevolmente per effetto della sua età infantile o di disabilità mentale, turba psichica, ebbrezza o stato consimile». Una persona capace di discernimento è in grado di capire delle informazioni in relazione a una decisione da prendere, di farsi un'opinione, di valutare vantaggi e svantaggi legati a una scelta e di esprimere la propria volontà.
Chemioterapia	La chemioterapia è utilizzata nel trattamento del cancro. L'impiego di sostanze chimiche permette di bloccare la moltiplicazione delle cellule tumorali o di distruggerle.
Coma, coma vigile	Il termine coma deriva dal greco e significa «sonno profondo». Si tratta di una condizione morbosa caratterizzata dalla perdita di coscienza e dovuta a un grave turbamento della funzione dell'encefalo. Se il paziente non si sveglia dal coma, dopo un certo tempo entra in una fase chiamata «coma vigile». I pazienti in coma vigile sono a volte svegli, con gli occhi aperti, e reagiscono istintivamente ai dolori, a stimoli di luce o ai rumori. In base alle conoscenze attuali, si ritiene che non siano coscienti. Per un paziente in stato comatoso, la prognosi (v. voce corrispondente) dipende dalla causa della malattia nonché delle cure mediche.
Complicazioni	Per complicazioni si intendono le conseguenze indesiderate di una malattia o di un provvedimento medico (p. es. intervento chirurgico, somministrazione di farmaci).
Cura della persona e cura degli interessi patrimoniali	Un mandato precauzionale (v. voce corrispondente) consente di designare le persone che, in caso di incapacità di discernimento del mandante, lo rappresenteranno da un punto di vista finanziario, giuridico e personale.



Cure palliative	Le cure palliative comprendono l'assistenza e la cura di persone affette da malattie incurabili, potenzialmente letali e/o croniche progressive. Il loro scopo è di garantire al paziente la migliore qualità di vita possibile fino alla fine. Le cure palliative comprendono trattamenti e cure mediche volte ad alleviare le sofferenze, ma anche assistenza psicologica, sociale e spirituale.
Defibrillazione	La defibrillazione è una tecnica impiegata in caso di disturbi del ritmo cardiaco che mettono in pericolo la vita del paziente. Per mezzo di elettrodi adesivi che vengono applicati sul torace del paziente, il defibrillatore rilascia potenti scariche elettriche allo scopo di ristabilire il battito normale del cuore.
Diagnosi	Individuazione di una malattia attraverso l'analisi dei segni clinici e dei sintomi riferiti dal paziente e al risultato di specifiche indagini strumentali.
Dialisi	La dialisi è una procedura utilizzata in caso di insufficienza renale (v. voce corrispondente), ossia quando i reni non filtrano più correttamente il sangue, o non lo filtrano più del tutto. Il sangue passa attraverso una macchina che permette di depurarlo dalle scorie tossiche.
Disposizioni funerarie	Le disposizioni funerarie permettono al disponente di esprimere in modo vincolante la propria volontà riguardo alle esequie, ai dettagli della cerimonia funebre, al tipo e al luogo di sepoltura, ecc.
Donazione del corpo	Per donazione del corpo post mortem si intende la volontà di mettere il proprio corpo a disposizione di un istituto di anatomia di propria scelta a fini didattici e di ricerca.
Effetti collaterali	Gli effetti collaterali sono degli effetti secondari che un farmaco può determinare sviluppando la sua azione terapeutica primaria. Per esempio un farmaco somministrato per alleviare il dolore può anche causare stanchezza.
Insufficienza renale	L'insufficienza renale è una condizione patologica che compare quando i reni non sono più capaci di funzionare in modo efficiente. I reni, quando sono sani, filtrano dal sangue i prodotti di scarto del metabolismo e li espellono tramite l'urina. Un'insufficienza renale provoca un'intossicazione dell'organismo e mette in pericolo la vita del paziente.
Interventi chirurgici	Nel linguaggio corrente, un intervento chirurgico è spesso chiamato «operazione».
Intubazione	L'intubazione consiste nell'introduzione di un tubo nella trachea per via orale o più raramente per via nasale. Questa procedura consente di garantire una sufficiente ventilazione polmonare al paziente, per esempio in caso di anestesia.
Mandato precauzionale	Un mandato precauzionale consente di regolare le questioni riguardanti la cura della persona e la cura degli interessi patrimoniali (v. voce corrispondente), e la rappresentanza legale del disponente nell'eventualità che quest'ultimo non sia più capace di discernimento.
Medicina curativa	L'obiettivo terapeutico della medicina curativa è di guarire le malattie o di impedirne la progressione.



Nutrizione e idratazione artificiale	<p>La nutrizione artificiale si effettua applicando una sonda. Questa può passare attraverso il naso e l'esofago, o può essere direttamente introdotta nello stomaco effettuando una piccola incisione della parete addominale.</p> <p>Idratazione artificiale senza sonda: il liquido viene iniettato nel circolo sanguigno per via endovenosa (infusione).</p>
Persona con diritto di rappresentanza	<p>Nell'ambito delle sue direttive anticipate, il disponente può dare procura a una persona autorizzata a rappresentarlo che prenda le decisioni mediche in sua vece. La persona con diritto di rappresentanza interviene nel caso in cui il paziente non sia più capace di discernimento.</p>
Prognosi	<p>La prognosi è una previsione espressa dai medici sul probabile decorso e sull'esito di una malattia.</p>
Radioterapia	<p>La radioterapia è utilizzata nel trattamento di certe forme di tumore. Le radiazioni agiscono sulle cellule tumorali impedendone la capacità di replicarsi.</p>
Rianimazione	<p>La rianimazione è l'insieme delle manovre che si eseguono in seguito a un arresto cardiocircolatorio, ossia ventilazione, massaggio cardiaco e talvolta defibrillazione (v. voce corrispondente).</p>
Rischi	<p>Per fattore di rischio si intende qualsiasi elemento che possa determinare un peggioramento delle condizioni di salute o favorire lo sviluppo e il progredire di una malattia.</p>
Sedativi, sedazione (paliativa)	<p>I sedativi sono farmaci che hanno un effetto tranquillante. Esercitano un'azione depressiva sul sistema nervoso centrale e riducono la percezione della realtà. Questi farmaci non hanno tutti lo stesso effetto: alcuni inducono un semplice stato di rilassamento, altri riducono talmente lo stato di coscienza che il paziente non reagisce praticamente più.</p>
Segreto professionale	<p>I medici e tutto il personale sanitario sono tenuti al segreto professionale.</p> <p>Il dovere di riservatezza riguarda <i>tutte</i> le informazioni rivelate al professionista nell'esercizio della sua professione dal paziente. Tali informazioni non possono essere divulgate a terzi, nemmeno ai familiari del paziente.</p> <p>Per poter trasmettere delle informazioni a terzi o ai parenti, è necessario il consenso del paziente.</p>
Terapia intensiva	<p>Quello di terapia intensiva è un reparto ospedaliero nel quale sono ricoverati pazienti gravemente ammalati o in condizioni critiche. Questa unità, dotata di strumentazione tecnica all'avanguardia, fornisce cure complesse e garantisce il monitoraggio continuo dei degenti.</p>
Trasfusione di sangue	<p>Una trasfusione sanguigna serve a sostituire il sangue perduto in caso di forte emorragia o di anemia.</p>
Ventilazione artificiale	<p>Esistono diversi tipi di ventilazione artificiale.</p> <p>Si fa ricorso alla ventilazione meccanica convenzionale quando il paziente non è più in grado di respirare autonomamente. Questa tecnica consiste nell'insufflare un miscuglio di aria/ossigeno nelle vie aeree per mezzo di un ventilatore e di un tubo (v. «Intubazione»). L'apparecchio effettua così il lavoro respiratorio al</p>



	<p>posto dell'organismo.</p> <p>Ventilazione in modalità CPAP (<i>Continuous Positive Airway Pressure</i>) - pressione positiva continua delle vie aeree. Questo tipo di ventilazione viene effettuato con un apparecchio CPAP e una maschera d'ossigeno anziché mediante un tubo tracheale e vi si fa ricorso quando il paziente presenta una respirazione difficoltosa.</p>
<p>Art. 370 segg. del Codice civile (diritto di protezione degli adulti), valido dal 2013</p>	<p>Gli articoli da 370 a 373 del Codice civile (entrata in vigore: 1° gennaio 2013) disciplinano le direttive anticipate; gli articoli da 377 a 381 regolano la rappresentanza delle persone incapaci di discernimento in materia di decisioni mediche.</p> <p>Diritto di protezione degli adulti, <i>articolo 370</i></p> <p>¹ Chi è capace di discernimento può, in direttive vincolanti, designare i provvedimenti medici ai quali accetta o rifiuta di essere sottoposto nel caso in cui divenga incapace di discernimento.</p> <p>² Egli può anche designare una persona fisica che discuta i provvedimenti medici con il medico curante e decida in suo nome nel caso in cui divenga incapace di discernimento. Può impartire istruzioni alla persona designata.</p> <p>³ Può prendere disposizioni alternative per il caso in cui la persona designata non sia idonea a svolgere il compito, non accetti il mandato o lo disdica.</p> <p><i>Art. 371</i></p> <p>¹ Le direttive del paziente sono costituite in forma scritta, nonché datate e firmate.</p> <p>² L'autore delle direttive può farne registrare la costituzione sulla tessera di assicurato con la menzione del luogo dove sono depositate. Il Consiglio federale emana le disposizioni necessarie, segnatamente sull'accesso ai dati.</p> <p>³ La disposizione sulla revoca del mandato precauzionale si applica per analogia.</p> <p><i>Art. 372</i></p> <p>¹ Se il paziente è incapace di discernimento e non è noto se sussistono sue direttive, il medico curante si informa consultando la tessera di assicurato. Sono fatte salve le situazioni d'urgenza.</p> <p>² Il medico ottempera alle direttive del paziente, salvo che violino le prescrizioni legali o sussistano dubbi fondati che esse esprimano la volontà libera o presumibile del paziente.</p> <p>³ Il medico iscrive nel fascicolo del paziente le ragioni per le quali non ha ottemperato alle direttive di costui.</p> <p><i>Art. 373</i></p> <p>¹ Ognuna delle persone vicine al paziente può adire per scritto l'autorità di protezione degli adulti facendo valere che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. non è stato ottemperato alle direttive del paziente; 2. gli interessi del paziente incapace di discernimento sono esposti a pericolo o non sono più salvaguardati; 3. le direttive del paziente non esprimono la sua libera volontà.



	<p>² La disposizione sull'intervento dell'autorità di protezione degli adulti in caso di mandato precauzionale si applica per analogia.</p>
<p>Rappresentanza in caso di provvedimenti medici</p>	<p>Diritto di protezione degli adulti, art. 377 – 381</p> <p><i>Art. 377</i></p> <p>¹ Se una persona incapace di discernimento deve ricevere un trattamento medico sul quale non si è pronunciata in direttive vincolanti, il medico curante definisce il trattamento necessario in collaborazione con la persona che ha diritto di rappresentarla in caso di provvedimenti medici.</p> <p>² Il medico informa la persona con diritto di rappresentanza su tutte le circostanze essenziali riguardo ai provvedimenti medici previsti, in particolare sui motivi, l'obiettivo, il genere, le modalità, i rischi, gli effetti secondari e i costi dei provvedimenti, sulle conseguenze di un mancato trattamento nonché su eventuali trattamenti alternativi.</p> <p>³ Per quanto possibile, la persona incapace di discernimento è coinvolta nel processo decisionale.</p> <p>⁴ Il piano terapeutico è adeguato in funzione degli sviluppi della situazione.</p> <p><i>Art. 378</i></p> <p>¹ Le seguenti persone hanno diritto, nell'ordine, di rappresentare la persona incapace di discernimento e di dare o rifiutare il consenso per i provvedimenti ambulatoriali o stazionari previsti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la persona designata nelle direttive del paziente o nel mandato precauzionale; 2. il curatore con diritto di rappresentanza in caso di provvedimenti medici; 3. il coniuge o partner registrato che vive in comunione domestica con la persona incapace di discernimento o le presta di persona regolare assistenza; 4. la persona che vive in comunione domestica con la persona incapace di discernimento e le presta di persona regolare assistenza; 5. i discendenti, se prestano di persona regolare assistenza alla persona incapace di discernimento; 6. i genitori, se prestano di persona regolare assistenza alla persona incapace di discernimento; 7. i fratelli e le sorelle, se prestano di persona regolare assistenza alla persona incapace di discernimento. <p>² Se più persone hanno diritto di rappresentanza, il medico di buona fede può presumere che ciascuna agisca di comune accordo con le altre.</p> <p>³ Se mancano istruzioni nelle direttive del paziente, la persona con diritto di rappresentanza decide secondo la volontà presumibile e conformemente agli interessi della persona incapace di discernimento.</p> <p><i>Art. 379</i></p> <p>Nelle situazioni d'urgenza il medico prende provvedimenti medici conformi alla volontà presumibile e agli interessi della persona incapace di discernimento.</p>



	<p><i>Art. 380</i> Il trattamento in una clinica psichiatrica della turba psichica di una persona incapace di discernimento è retto dalle disposizioni sul ricovero a scopo di assistenza.</p> <p><i>Art. 381</i> ¹ L'autorità di protezione degli adulti istituisce una curatela di rappresentanza se non vi è una persona con diritto di rappresentanza o se la stessa non vuole esercitare il suo diritto. ² L'autorità di protezione degli adulti designa la persona con diritto di rappresentanza o istituisce una curatela di rappresentanza se: 1. è incerto a chi spetti la rappresentanza; 2. i pareri delle persone con diritto di rappresentanza divergono; o 3. gli interessi del paziente incapace di discernimento sono esposti a pericolo o non sono più salvaguardati; ³ L'autorità di protezione degli adulti interviene su domanda del medico, di un'altra persona vicina o d'ufficio.</p>
--	---